

Punti principali della relazione del Gruppo "Semplificazione" presentata alla Convenzione europea il 5 e 6 dicembre 2002, in sessione plenaria

Presidente del Gruppo: sig. Giuliano Amato

SEMPLIFICAZIONE: MENO STRUMENTI E RIORGANIZZAZIONE DI TALUNE PROCEDURE.

Il Gruppo "Semplificazione" si è dato due obiettivi: rendere più intelligibile il sistema europeo e rafforzare la legittimità democratica degli atti dell'Unione europea.

Il lavoro del Gruppo ha riguardato gli strumenti giuridici e le procedure legislative e di bilancio.

Passare da quindici a sei strumenti.

Attualmente esistono 15 strumenti. Il Gruppo ha ritenuto che taluni di questi strumenti non abbiano, gli uni rispetto agli altri, effetti sostanzialmente diversi e possano pertanto essere fusi, ed altri, utilizzati molto raramente, soppressi. Il Gruppo raccomanda pertanto di prevedere soltanto sei strumenti in grado di coprire da soli tutte le fattispecie. Di fatto, **questa semplificazione segna la fine della classificazione delle politiche in "pilastri"** (ciascun "pilastro" disponendo di strumenti e di procedure specifici). Il Gruppo raccomanda altresì di modificare, in taluni casi, la denominazione degli strumenti per consentire un migliore comprensione del loro valore.

Strumenti obbligatori:

- **Legge dell'Unione europea:** sostituisce il regolamento, è obbligatoria e direttamente applicabile in tutta l'Unione europea.
- **Legge quadro:** sostituisce la direttiva, è obbligatoria per quanto riguarda i risultati da raggiungere, le modalità sono lasciate agli Stati membri.

La legge e la legge quadro sono atti legislativi, la procedura applicata è quella della codecisione (il Consiglio dell'Unione europea e il Parlamento europeo sono colegislatori) su proposta della Commissione europea.

- **Decisione:** può riguardare o no destinatari specifici (è uno strumento flessibile, particolarmente adatto, ad esempio, per la Politica estera e di sicurezza comune-PESC-).
- **Regolamento:** denominazione che comprende atti delegati e esecutivi (cfr. infra).

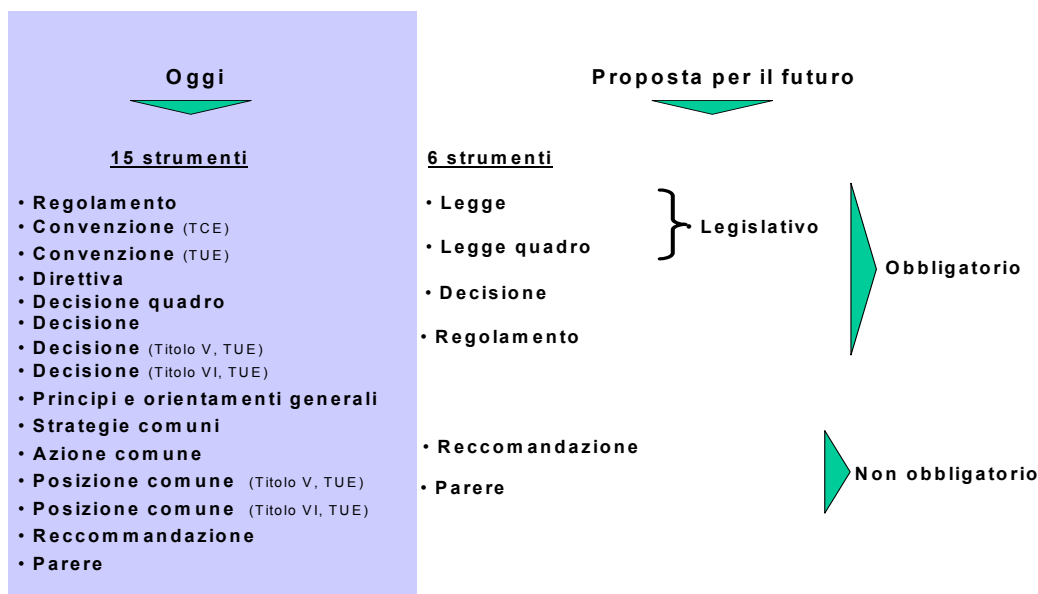
Strumenti non obbligatori:

- **Raccomandazione**
- **Parere**

Un nuovo tipo di atti per una migliore ripartizione dei ruoli tra "legislativo" e "esecutivo": gli atti delegati.

Per rispondere all'accusa rivolta alla legislazione europea di peccare di eccesso di dettaglio, il Gruppo propone di adottare la seguente gerarchia degli atti dell'Unione:

- **Atti legislativi:** adottati in base al trattato, contengono gli elementi essenziali e le scelte politiche fondamentali, nonché le relative norme.
- **Atti delegati:** riguardano segnatamente le integrazioni tecniche di un atto legislativo, sono previsti caso per caso dall'atto legislativo, ne è incaricata la Commissione europea, il legislatore controlla e può revocare la delega.
- **Atti esecutivi:** riguardano l'attuazione degli atti legislativi o delegati, sono di competenza, come norma generale, della Commissione europea e, in via eccezionale, del Consiglio.



Procedure semplificate.

Dato che prendono in considerazione soli i ruoli rispettivi del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea, le raccomandazioni del Gruppo riguardano le seguenti procedure:

- **Procedura di codecisione** (Consiglio dell'Unione e Parlamento europeo): il Gruppo constata che la procedura funziona bene. Esso raccomanda la generalizzazione del voto a maggioranza qualificata a tutti i casi cui si applica la procedura di codecisione e una maggiore flessibilità nella composizione del Comitato di conciliazione.
- **Procedura di cooperazione:** Il Gruppo ne raccomanda la soppressione e la sostituzione con la procedura di consultazione (parere semplice) o di codecisione a seconda dei casi cui essa si applica.
- **Procedura del parere conforme:** il Gruppo raccomanda di limitarne l'utilizzazione alla ratifica di taluni accordi internazionali.
- **Procedura di bilancio:** secondo il Gruppo, l'autorità di bilancio deve rimanere duplice, con il Consiglio dell'Unione che ha l'ultima parola per quanto concerne le risorse e il Parlamento europeo per quanto concerne le spese. Le prospettive finanziarie devono essere inserite nel trattato, il che le renderà obbligatorie, oltre a rendere possibile l'adozione di un'unica procedura per le spese obbligatorie e le spese non obbligatorie. La procedura di bilancio annuale potrebbe essere simile alla procedura di codecisione semplificata in cui il Parlamento avrebbe l'ultima parola. Il Gruppo raccomanda di inserire nel trattato costituzionale i principi alla base delle disposizioni di bilancio; essi inquadrerebbero la procedura di bilancio annuale.